

spetto dell'ambiente e alla sua conservazione».

E' ribadita a più riprese l'importanza del libro inteso come strumento di lavoro quotidiano, mezzo di formazione personale e sorgente di ristoro e di sogno. Così pure quella delle biblioteche, che dovrebbero disporre di pubblicazioni adatte a ogni classe sociale e a tutte le età dei lettori. I concetti di «informazione» e di «formazione» devono stare alla base dell'attività d'ogni biblioteca pubblica che occorre sia liberale, cioè aperta a ogni ideologia, poiché il singolo è tenuto, per usare le parole di John F. Kennedy, a prendere conoscenza di tutti i fatti, di tutte le alternative e prestare orecchio a tutte le critiche.

La statistica ci offre pure alcuni dati molto interessanti. La produzione mondiale di libri e di opuscoli, che nel 1955 contava 285.000 titoli, è passata a 496.000 titoli nel 1969. I paesi grandi produttori sono, in ordine decrescente i seguenti: Russia, Stati Uniti d'America, Repubblica federale tedesca, Regno Unito, Giappone, Francia, Spagna, India, Olanda, Polonia.

Nel 1959 si contavano nel mondo 7350 giornali quotidiani con una tiratura normale di 275 milioni d'esemplari; nel 1969 le cifre sono salite rispettivamente a 7680 per i giornali e a 365 milioni per la tiratura. Sono così 130 i giornali letti in media da ogni migliaio di abitanti. L'aumento del numero dei giornali si manifesta specialmente negli Stati Uniti d'America, ai quali seguono, in ordine decrescente, l'America latina, l'Est asiatico, l'India, l'Oceania e la Russia. Viceversa, in Europa si registra una sensibile diminuzione del numero dei quotidiani (220 in meno rispetto al 1959).

Altri dati: l'America del Nord consuma annualmente 42 kg di carta per giornali in media per ogni abitante; l'Europa, 12,2 kg; la Russia, kg 3,8; l'Oceania, kg 0,6.

Si hanno ora nel mondo 653.000.000 apparecchi radiofonici e televisori, cioè 1339 per ogni migliaio di abitanti negli Stati Uniti; 375 in Russia; 280 in Europa; 192 nell'Est asiatico; 193 in Oceania; 167 nell'America latina; 3,2 in Africa e 2,3 nell'Asia del sud.

Ma preoccupante è l'ombra che si proietta su tale quadro: il numero degli analfabeti è pur sempre di 780 milioni!

Gli ultimi due articoli trattano argomenti di ecologia. Il primo presenta i risultati nel campo della ricerca sulla biosfera, della quale in particolare modo si occupa il Consiglio internazionale di coordinamento del programma riguardante il rapporto uomo-biosfera. Sono, tra l'altro, richiamati i gravi inconvenienti derivanti da un'irrigazione artificiale mal concepita in zone aride o parzialmente aride.

Col secondo articolo si dà relazione dei lavori della Conferenza europea di lavoro per la salvaguardia dell'ambiente naturale, convocata a Rüschlikon (Zurigo) lo scorso dicembre dall'UICN, la quale ha pubblicato

Note bibliografiche

Autoritarismo - Libertà nell'educazione

SCHMIDT, J.R.

Le maître camarade dans la pédagogie libertaire - 2a ed. - Paris, Maspéro, 1971 - (Pédagogie).

— *libertà - rapporto maestro-allievo*

ROGERS, Cari

Liberté pour apprendre? - Paris, Dunod, 1972 - (Sciences de l'éducation).

— *pedagogia non direttiva - libertà*

ALBERTI, A., BINI, G., DEL CORNO, L. (ecc.)

L'autoritarismo nella scuola - Roma, Ed. riuniti, 1969, 224 p.

— *autoritarismo - scuola - famiglia - società - repressione*

NEILL, A.S.

Summerhill - Milano, Artis, 1970.

— *libertà - responsabilizzazione - educazione non direttiva*

NEILL, A.S.

La liberté - pas l'anarchie - Réflexions sur l'éducation et l'expérience de Summerhill - Paris, Payot, 1971, 186 p. (Petite bibliothèque Payot, 169).

— *libertà - responsabilizzazione - adolescenza - famiglia - infanzia - sessualità*

AUTORI DIVERSI

Pour ou contre Summerhill - Paris, Payot, 1971 (Petite bibliothèque Payot, 194).

DREIKURS, Rudolf

I bambini: una sfida - Milano, Ed. Ferro, 1972.

— *educazione familiare - autoritarismo - dialogo*

MOSSE-BASTIDE, R.M.

L'autorité du maître - Neuchâtel, Delachaux et Niestlé, 1971.

— *rapporto maestro-allievo - autoritarismo*

PARTISANS

Pédagogie: éducation ou mise en condition? - Paris, Maspéro, 1971 - (Pédagogie).

una serie di raccomandazioni destinate specialmente agli insegnanti, alle autorità politiche, alle organizzazioni scientifiche e culturali nazionali e internazionali, ai «mass media».

L'educazione al rispetto dell'ambiente naturale dovrebbe comprendere soprattutto una istruzione appropriata in tutti gli ordini di scuola e varie attività extra-scolastiche per la gioventù e per gli adulti.

L'UICN (Unione internazionale per la conservazione della natura) ha sede a Morges (Vaud) e mira a concentrare i suoi sforzi sull'aspetto scientifico dei problemi allo scopo di garantire l'oggettività e la qualità dei progetti avallati dal Fondo mondiale per la conservazione della natura.

(UNESCO-presse, ed. dalla Commissione nazionale per l'UNESCO, 73, Eigerstrasse, 3003 Berna).

— *libertà - condizionamento - formazione alla libera-scelta*

ILLICH, Ivan

Une société sans école - Trad. di G. Durand - Paris, Le Seuil, 1971, 190 p.

— *sottomissione - libertà - ordine stabilito - responsabilizzazione - educazione alla vita - descolarizzazione*

DIETRICH, Werner

Der junge Lehrer und die Schulzucht - Ein Beitrag zur Psychologie und Disziplin - Hannover, Schroedel, 1967, 116 p.

— *disciplina - rapporto maestro-allievo - autorità - frustrazione - punizione*

BORTOT, Nereo

Autoritarismo e repressione nella scuola secondaria - in: «Riforma della Scuola», 6/7, 1971, p. 57-62.

— *autoritarismo - repressione*

REDAZIONE:

Sergio Caratti
Giovanni Bortoli
Pia Calgari
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, via delle Vigne 26,
6648 Minusio; tel. 093/33 46 41
c.c.p. 65 - 3074.

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti grafiche A. Salvioni & C. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—
fascicoli singoli fr. 1.—